L'ultimo Cdm

Confermati Gabrielli come capo della Polizia e Franco (Ragioneria)

VINCENZO R. SPAGNOLO

«Credo di sì...». Risponde così, a metà pomeriggio, il premier Paolo Gentiloni ai cronisti che gli domandano se quello concluso in mattinata sia stato il suo ultimo Consiglio dei ministri. Nella riunione di ieri, il governo ha comunque preso alcune decisioni di un certo rilievo: dalla conferma dell'incarico al capo della Polizia e direttore del Dipartimento di pubblica sicurezza, Franco Gabrielli (il cui mandato biennale sarebbe scaduto il 19 maggio); alla proroga, come Ragioniere Generale dello Stato, per Daniele Franco, in carica dal 20 maggio 2013. Classe 1953, Franco ha alle spalle una lunga carriera in Banca d'Italia ed è stato nominato come responsabile della Ragioneria dall'esecutivo presieduto da Enrico Letta. La sua riconferma è stata proposta dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

Per quanto riguarda invece la decisione relativa al prefetto Gabrielli (alla guida della Polizia dal 2016), a proporla è stato il titolare del Viminale Marco Minniti. Non ha una data di scadenza (in linea con quanto deciso in passato per gli altri capi della Polizia) ed è stata decisa dall'esecutivo uscente, dopo averla condivisa con il Quirinale e con l'intero arco delle forze politiche, incluse quelle che hanno preso più voti il 4 marzo. Si tratta di un tassello in linea con altre decisioni recenti sui vertici del comparto sicurezza, volute dal governo Gentiloni per non lasciare scoperto un settore così delicato in una fase di incertezza politica, ferme restando le prerogative del futuro esecutivo di procedere a nuove nomine. Due mesi fa è toccato ai servizi di *intelligence*, con la proroga di un anno per Alessandro Pansa (Dis) e Alberto Manenti (Aise), entrambi in età della pensione.

Nato a Viareggio nel 1960, Franco Gabrielli ha alle spalle una carriera in prima linea nell'antiterrorismo (fu tra i protagonisti dell'arresto delle nuove Br, responsabili degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi e della cattura in Italia di Hamdi Isaac, uno degli autori dell'attentato del luglio 2005 a Londra). Nominato prefetto nel 2006 dal governo Prodi, è stato fra l'altro direttore degli 007 dell'Aisi, prefetto dell'Aquila, capo della Protezione civile e infine prefetto di Roma, prima dell'attuale incarico, conferitogli dal governo Renzi. I sindacati di polizia salutano con favore la decisione di Palazzo Chigi: «È un provvedimento straordinariamente opportuno e necessario in un momento così delicato – commenta Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp) –. Nelle fasi di incertezza politica è indispensabile che le istituzioni a difesa della sicurezza dei cittadini abbiano una guida certa, capace e incisiva, com'è stata in questi anni quella di Gabrielli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Gabrielli

Daniele Franco